

A Zambana vecchia si torna indietro di 90 anni

Festa nel weekend. "Antiche terre" è organizzato dalle Pro loco di Zambana e Nave S. Rocco che già l'anno scorso, prima della nascita di Terre d'Adige, avevano collaborato all'edizione zero



• Due figuranti vestiti anni Trenta alla festa dell'anno scorso. A destra, in alto, Monica Viola e Walter Caset. Sotto, la chiesa di Zambana vecchia



Incontri per capire come convivere con l'Alzheimer



• Delia Martielli (in mezzo) con Erica Devigili e il presidente Giovanni

In casa di riposo
Questa volta l'iniziativa è rivolta ai familiari di pazienti non ricoverati

LAVIS. La diagnosi di una demenza, quando si riferisce a una persona che si ama, può sconvolgere la vita di una famiglia. In molti casi, ci si trova a vagare come in un vicolo cieco, senza appigli. Per cercare di fornire un sostegno, inizia a Lavis un percorso che ha uno scopo principale: far capire che la vita non finisce con la diagnosi. «I nostri cari continuano a vivere le emozioni, solo che le esprimono in maniera diversa», spiega Erica Devigili, responsabile del nucleo Alzheimer alla casa di riposo. È come se nelle relazioni si usasse un linguaggio diverso. Solo che molte volte è difficile da comprendere, soprattutto per chi si trova ad affrontare questa sfida da solo.

con un approccio basato sulle esperienze. E su un modello - il Sente-mente project - che mette in primo piano le persone che convivono con la demenza, recuperando il più possibile la loro dimensione umana. Tutto questo rientra in un progetto più ampio, promosso dalla Comunità di valle Rotaliana Königsberg. Come ci spiega la direttrice Delia Martielli, Lavis si sente particolarmente coinvolta perché qui, dal 2014, esiste un nucleo Alzheimer che accoglie una ventina di persone, provenienti da tutto il Trentino. Accanto ai laboratori, partirà anche un "punto d'incontro", rivolto sempre ai familiari di chi sta fuori. Sarà una specie di "centro sos" a cui rivolgersi, su appuntamento, per chiedere aiuto. Altri incontri saranno invece dedicati ai volontari socio-sanitari che operano a Lavis. **D.E.**

Gli incontri si terranno ogni giovedì, dalle 20 alle 22, da domani al 19 dicembre, al quarto piano della casa di riposo. Per la prima volta, a Lavis, questa iniziativa è rivolta non ai familiari dei residenti in casa di riposo. Mira invece ad intercettare le persone che stanno fuori e che spesso hanno timore a chiedere aiuto. Gente del paese innanzitutto, ma non solo: l'iscrizione, gratuita, è aperta a tutti, chiamando allo 0461 246308, interno 400 e chiedendo di Davide. Ci sono 20 posti a disposizione e ci si può aggiungere fino al terzo incontro. «Ci sono persone che sono stravolte da quello che succede a casa e si sentono impotenti», spiega Devigili. Saranno dei veri e propri laboratori,

ALTAVALLE

Una serata sul "fare rete" tra imprese

• Venerdì a Valda, frazione di Altavalle, si terrà la prima di tre serate organizzate dall'associazione Bio Bono-Turismo e agricoltura contadina in collaborazione con Sorgente90 e Grumestieri. Tema dell'incontro, che si terrà nella sala polifunzionale dalle 20.30, è "Fare rete fra imprese"

DANIELE ERLER

TERRE D'ADIGE. L'anno scorso era l'edizione zero, una sorta di esperimento. Torna questo weekend l'iniziativa "Antiche terre" a Zambana vecchia, una sorta di «capsula del tempo» che mira a far rivivere le atmosfere degli anni Trenta, a Terre d'Adige. È soprattutto l'occasione per rinsaldare uno spirito di comunità, con le Pro loco delle due frazioni - Zambana e Nave San Rocco - che lavorano gomito a gomito, senza divisioni, mettendo in campo quasi 200 volontari.

Figuranti in costume

«Tutti i figuranti avranno i costumi degli anni Trenta. Si avrà la sensazione di entrare in una "capsula del tempo", con immagini, sapori e profumi di un tempo», spiega Monica Viola, presidente della Pro loco di Zambana. Se torniamo a parla-

re quest'anno di questa iniziativa, è anche perché l'edizione zero, un anno fa, è riuscita in pieno: «Abbiamo venduto mille porzioni di torta, 840 di "tortel di patate" e 400 di polenta, il tutto servito a quasi quattromila visitatori. "Antiche terre" è una manifestazione che ha nel cuore la volontà di fare un volontariato turistico diverso. Vogliamo portare uno spirito di condivisione fra le Pro loco per non dimenticare quello che è stato il passato. Fare in modo che un patrimonio immateria-

le sia sempre presente, così da affrontare il futuro tenendo conto di ciò che ci ha preceduto».

Uniti per uno scopo

Un anno fa tutto questo aveva un significato particolare, visto che Zambana e Nave San Rocco stavano per affrontare la fusione. Oggi il Comune è unico. «Ma all'interno del volontariato non si sente alcuna differenza: eravamo abituati a collaborare prima, continuiamo a collaborare ora», spiega Viola. «Semmai il problema poteva esserci l'anno scorso, quando eravamo di due paesi diversi. Ma fra le Pro loco c'è sempre stata un'intesa particolare», conferma Walter Caset, vicepresidente della Pro loco di Nave San Rocco. E allora perché non fondere anche le due Pro loco in una realtà unica? «È possibile che succederà fra qualche anno, ma deve essere un processo graduale e soprat-

tutto sentito da tutti: è ancora troppo presto», spiega Viola.

Pagamenti con il "terrino"

Intanto è comunque già un gran passo riuscire a creare un'unione di intenti dietro a un evento. Sabato alle 18.30 ci sarà l'inaugurazione, con l'intero borgo che sarà proiettato indietro nel tempo. Ci saranno le osterie e le trattorie, il viale dei ricordi, una mostra di cartoline vintage e uno spazio dove sarà spiegato il funzionamento degli antichi attrezzi. Si userà come moneta il "terrino", coniato per l'occasione: lo si potrà convertire dagli euro, all'ingresso della festa. Domenica alle 11 ci sarà anche l'inaugurazione di un nuovo parco all'altezza della chiesa: «A distanza di più di sessant'anni dalla frana, stiamo tornando a far vivere Zambana vecchia», spiega il sindaco Renato Tasin. Partendo dal passato per costruire il futuro.

NUMERI

200

Volontari

• Tanti ne metteranno in campo le Pro loco di Zambana e Nave San Rocco per dare ai visitatori la sensazione di entrare in una capsula del tempo

Giovani programmatori all'Istituto comprensivo

Da Cembra messaggi alla Stazione spaziale

CEMBRA. Venerdì alle 20 all'Oratorio si terrà la presentazione del progetto "Palestra di cittadinanza ai tempi del digitale", con la consegna dei certificati di "missione compiuta" da parte dell'Agenzia Spaziale Europea agli studenti dell'Istituto comprensivo di Cembra che hanno partecipato all'iniziativa. Il progetto, scrive la scuola «ha impegnato gli studenti sin dal settembre 2018 attraverso laboratori di sperimentazione di coding con strumenti di programmazione visuale collaborativa (Scratch)

al fine di promuovere le abilità connesse all'esercizio della cittadinanza digitale globale, di sviluppare il pensiero computazionale e favorire l'interazione consapevole tra i giovani e le nuove forme di socializzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva». La sfida dell'ESA (l'Ente Spaziale Europeo aveva lo scopo di permettere ai giovani di tutta Europa, dai 6 ai 14 anni, di compiere esperimenti scientifici nello spazio, programmando e codificando a terra immagini e

messaggi di saluto compatibili con il sistema operativo Raspberry Pi in uso sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS).

La missione è stata condotta a Cembra lo scorso marzo sotto. Vi hanno partecipato gli studenti dell'Istituto comprensivo di Cembra, in particolare le classi quinte elementari di Faver e Segonzano e le classi seconde della Sspg nei plessi di Cembra e Segonzano. I giovani programmatori hanno scritto e inviato all'ESA alcune immagini e messaggi di saluto, creati con linguaggio Python e

usando un simulatore online di scheda Raspberry/Sense-Hat per le operazioni di codifica.

Il codice così creato è stato inoltrato alla Stazione Spaziale Internazionale dove gli astronauti lo hanno decodificato e letto. Venerdì i gruppi studenteschi che hanno ottenuto l'approvazione degli astronauti, saranno dunque premiati con un certificato che attesta il compimento della missione. Le animazioni create dagli alunni sono liberamente accessibili online sul sito trinket.io.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Cantina di La-Vis e Valle di Cembra S.c.a. con sede in Lavis, Via Carmine n.7, sono convocati in

ASSEMBLEA ORDINARIA

indetta in prima convocazione Giovedì 17 Ottobre 2019 alle ore 12.00 ed in seconda convocazione per il giorno

VENERDÌ 18 OTTOBRE 2019 ALLE ORE 15.00

presso la sede della Cantina, in Via Carmine n. 7 a Lavis, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Regolamento elettorale: delibere relative;
- 3) Determinazione delle linee guida ai sensi dell'art. 27 comma 8 dello Statuto sociale: delibere relative.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge, dello statuto sociale e dei regolamenti vigenti.

Il Presidente
Dott. Pietro Patton

L'ASSEMBLEA GENERALE AVRÀ LUOGO PRESSO LA SALA ASSEMBLEE DELLA CANTINA DI LA-VIS E VALLE DI CEMBRA.
ACCESSO E PARCHEGGIO PRESSO IL PIAZZALE CONFERIMENTO UVE.